

PostaBottiglia

14ª Edizione/Maggio 2015

Nuova campagna, nuovo look

Il riciclaggio del vetro ha una lunga tradizione e ciononostante è in costante trasformazione. «PostaBottiglia» nella sua nuova veste ne è solo un piccolo segno. Tutto quello che ancora ruota intorno al riciclaggio del vetro potete leggerlo in questa «PostaBottiglia».

Cosa succede quando scarti e materiali estranei vengono eliminati gettandoli nel container per il vetro o se le bottiglie verdi e marroni finiscono nel container per il vetro bianco? I due soggetti della nuova campagna cartellonistica di VetroSwiss lo spiegano avvalendosi di elementi simbolici e figurativi. La presenza di materiali estranei dà origine a scarti e i colori estranei pregiudicano il colore esatto. VetroSwiss intende così sensibilizzare la popolazione a separare per colore il vetro usato e a smaltire nei container solo il vetro degli imballaggi.

Il vetro usato è un materiale riciclabile – questo messaggio è importante per VetroSwiss. Il vetro può essere fuso più volte senza comprometterne la qualità, combinato in diverse tonalità di colore, modellato in innumerevoli forme e utilizzato per contenere prodotti preziosi. Questa capacità di mantenere il suo pregio dovrebbe riflettersi anche nei punti di raccolta. Il che concretamente significa: container in buone condizioni, scritte e indicazioni chiare e niente scarti sparsi in giro. Con il progetto «Container», VetroSwiss sostiene i comuni a rinnovare i loro punti di raccolta. Su questo argomento è stato pubblicato un nuovo opuscolo con l'elenco degli offerenti.



© Vetropack

- 3 Nuovo mandatario per VetroSwiss
- 4 Il primo Forum VetroSwiss: un pieno successo
- 6 Imparare con Vetronica, Capitan Pila, PET MAN & Co.
- 7 Professione con un futuro: riciclatore/riciclatrice AFC
- 8 Valore aggiunto ecologico a costi più bassi
- 10 Il vetro – il pioniere del riciclaggio
- 11 Più materiali estranei – maggiore spesa
- 12 Lotta dichiarata al littering
- 13 Organizzare da sé azioni anti-littering
- 14 Comportamento corretto con bottiglie sbagliate
- 15 Visite agli stabilimenti 2015

Editoriale

Fabbricare qualcosa di nuovo dai frantumi di vetro – proprio secondo il motto del riciclaggio del vetro, alla fine del 2014 VetroSwiss si è, dopo un periodo di confusione, ristrutturata mantenendo comunque lo stesso nome. Maggiori informazioni sulla nuova organizzazione sono riportate a pagina 3. Nonostante l'elevato impegno profuso, quest'anno sono purtroppo inevitabili dei ritardi nell'esecuzione delle varie procedure operative riguardanti la TSA. A nome del nuovo team VetroSwiss vi ringrazio per la vostra comprensione e pazienza.

Avete ricevuto un po' più tardi del solito anche «PostaBottiglia», che appare per contro in un nuovo e più vivace design. Un effetto fresco e sorprendente lo fa anche la nostra nuova campagna cartellonistica con due appariscenti bottiglie – l'una con macchie di colore, l'altra da cui fuoriescono manici di tazzine di caffè o tappi di bottiglie di birra. Bizzarro? A pagina 14 sono riportati i soggetti a cui ci riferiamo.

Il Forum VetroSwiss, che ha avuto luogo per la prima volta lo scorso settembre, ha permesso di capire chiaramente cosa mette in moto il settore del vetro: gli imballaggi per derrate alimentari non assoggettate alla tassa esercitano un'azione riduttiva sull'aliquota di indennizzo TSA; a seconda della posizione e della topografia i costi di raccolta possono variare sensibilmente rendendo così piuttosto difficile effettuare una corretta comparazione. Noi non molliamo la presa – dietro le quinte e anche durante il 2° Forum VetroSwiss, che si terrà nel settembre 2015. Perché non vogliamo solo dare delle informazioni ma anche affrontare direttamente i problemi. Aspettate e vedrete!

Il vetro usato è stato l'inizio del movimento di riciclaggio in Svizzera: con una quota di riciclaggio del 96% ci troviamo ora ai vertici dei valori mondiali. Sono lieto di avere la possibilità di continuare, con il mio team e con voi, a mantenere il riciclaggio del vetro in Svizzera su questa rotta di successo.



Max Zulliger

Impressum

Editrice:

VetroSwiss su mandato dell'UFAM

Testo/Redazione:

Sprachwerk GmbH:

Irene Bättig e Sara Blaser

Foto:

IGSU

MISAPOR AG

R-Suisse

Swiss Recycling

Vetropack AG (Schweiz)

Concetto/Layout:

RUF ASW AG, Bülach

Stampa:

Mattenbach AG, Winterthur



Sammelstelle Bubikon

Öffnungszeiten:

Montag – Samstag 07:00 – 12:00 Uhr

13:30 – 20:00 Uhr

Sonn- und Feiertage geschlossen

Bitte kein Abfall, Keramik, Porzellan, PET, Plastik. Danke!

Glassammeln ist gut.

Farbgetrennt sammeln ist besser!

Zusammenhänge werden gestützt auf die
Polizeiverordnung der Gemeinde Bubikon best. Nr.
Gemeindeamt Bubikon**

Glas bleibt

Nuovo mandatario per VetroSwiss

La gestione del mandato per l'esecuzione delle procedure operative riguardanti la tassa di smaltimento anticipata sul vetro (TSA) è affidata a nuove mani. Il mandato è stato ora conferito all'ATAG Organizzazioni Economiche SA (AWO), che ne ha assunto la gestione operativa dal 1° gennaio 2015.

A causa di discrepanze nell'esecuzione del mandato per la riscossione, l'amministrazione e l'impiego della TSA, nell'ottobre 2014 l'UFAM ha rescisso, con effetto immediato e prima del termine contrattuale, il contratto con la precedente organizzazione responsabile. Per garantire che l'esecuzione delle procedure riguardanti la TSA avvenga in modo quanto più possibile corretto e organico, l'UFAM ha effettuato l'assegnazione del nuovo mandato in conformità a quanto previsto dalla legge federale sugli acquisti pubblici con aggiudicazione mediante trattativa privata. La nuova mandataria è l'ATAG Organizzazioni Economiche SA, una fiduciaria domiciliata a Berna e specializzata nella gestione di mandati di organizzazioni di diritto pubblico e privato. L'impresa è responsabile anche della INOBAT, l'organizzazione consorella di VetroSwiss per il riciclaggio delle pile. Il mandato scade a fine 2016 e a quella data verrà indetta una regolare gara d'appalto conformemente alle normative del WTO.

L'AWO ha assunto la gestione operativa del mandato «VetroSwiss» a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il team di AWO punta ora a ripristinare le soluzioni EDP necessarie a VetroSwiss e in particolare quelle riguardanti la TSA. Queste soluzioni dovrebbero essere disponibili entro metà anno. Fino ad allora, i lavori vengono eseguiti su programmi provvisori. Poiché AWO non ha ancora accesso ai dati della precedente organizzazione, nella fase iniziale saranno inevitabili dei ritardi. Tutte le parti interessate che operano nel settore del riciclaggio del vetro saranno tenute al corrente della situazione attuale e delle scadenze. Le scadenze fondamentali saranno anche pubblicate costantemente sul sito web.

AWO è convinta che i nuovi iter procedurali saranno assimilati in pochi mesi e che i programmi funzioneranno in modo affidabile. Verrà così assicurata la corretta funzionalità delle procedure di riscossione della TSA, della relativa amministrazione e delle operazioni d'indennizzo agli aventi diritto.

«Il vetro resta vetro» – il primo passo è recarsi al punto di raccolta.



Il primo Forum VetroSwiss: un pieno successo

I costi della raccolta del vetro usato e i benchmark, i potenziali di ottimizzazione o il cosiddetto «effetto di diluizione» della TSA a causa della presenza dei vasetti di vetro per marmellate e cetrioli – la gamma dei temi trattati durante il primo Forum VetroSwiss è stata ampia. Il 15 settembre 2014, a Olten, 58 partecipanti si sono informati su fatti e tendenze in atto nell'ambito del riciclaggio del vetro, hanno discusso delle attuali e future sfide e curato la rete di relazioni.

Quali prestazioni devono essere risarcite con la tassa di smaltimento anticipata (TSA)? Su questa domanda si è incentrata la relazione di Michel Monteil dell'UFAM. Lo scopo della TSA è quello di mantenere in vigore un sistema stabile di raccolta, non però quello di finanziare soluzioni faraoniche. Monteil ha messo in evidenza la notevole diversità dei costi netti della raccolta del vetro usato in Svizzera: «Vi sono comuni che traggono dei profitti, altri che non riescono a coprire i costi dell'operazione.» È particolarmente difficile, però, confrontare le cifre poiché le raccolte di materiali riciclabili nei comuni non sono rilevate e registrate in modo uniforme. L'UFAM sta perciò esaminando una proposta di come potrebbe essere aumentata la trasparenza mediante un rilevamento e una registrazione uniforme degli indicatori più significativi.

L'importanza della separazione per colore

Monteil ha inoltre sottolineato l'importanza della separazione per colore nella raccolta del vetro: «Frantumi di vetro di un solo colore possono avere prezzi più alti ed essere riutilizzati realizzando prodotti ecologici di migliore qualità.» Perché solo da frantumi di vetro monocromatici possono essere prodotti nuovi imballaggi di vetro. E come ha spiegato Zulliger di VetroSwiss, solo così il riutilizzo ha un senso ecologico ed economico. Quanto più elevata è la quota di vetro usato nella produzione di vetro nuovo, tanto più basso è il consumo di energia nel processo di fusione. Per ogni 10% di vetro usato si risparmia il

«I costi della raccolta del vetro dei comuni e consorzi nelle aree prealpine possono arrivare ad essere inferiori a 70 franchi per tonnellata.»

Christoph Solenthaler, GVZ Glasverbund Zukunft AG

3% di energia e il 7% di emissioni di CO₂. Nella produzione di vetro verde, in cui la quota di vetro usato può raggiungere valori fino al 90%, le vetrerie possono conseguire risparmi d'energia fino al 27%.

Vasetti di vetro per marmellate e cetrioli & Co. sono benvenuti nel circuito del vetro usato, però...

Nell'ambito della discussione sulla futura configurazione della TSA, VetroSwiss vuole introdurre il problema dell'«effetto di diluizione», che si verifica perché la tassa di smaltimento anticipata viene riscossa solo sugli imballaggi di vetro per bevande e non, però, su tutti gli altri imballaggi di vetro, p.es. i vasetti per marmellate o cetrioli. «Si stima che solamente l'85% circa di tutto il vetro nuovo sia gravato dalla tassa, mentre tutti gli imballaggi di vetro finiscono nella raccolta e devono essere indennizzati», ha spiegato Zulliger. Una situazione che grava su VetroSwiss, con ricadute anche sull'aliquota standard di indennizzo per il vetro usato, che nel 2013 è stata di ben 93 franchi.

Christoph Solenthaler, Presidente del CdA della GVZ Glasverbund Zukunft AG, è convinto che 90 franchi d'indennizzo quale benchmark siano sufficienti. Ha indicato come i costi della raccolta del vetro dei comuni e consorzi nelle aree prealpine possono arrivare ad essere inferiori a 70 franchi per tonnellata. La crescente pressione dei costi nei comuni e l'aumentata professionalizzazione richiesta a seguito dell'aggregazione dei comuni in consorzi sono importanti forze motrici per rendere la raccolta più efficiente.

Michel Monteil dell'UFAM ha reso noto che è in fase d'esame una proposta per introdurre un sistema di registrazione uniforme degli indicatori più significativi per la raccolta del vetro usato nei comuni. Solo così i costi della raccolta sarebbero confrontabili.



«Prima di parlare di un aumento della tassa, i comuni devono fare i loro compiti a casa», ha auspicato. Il rappresentante delle aziende di riciclaggio del vetro ha inoltre constatato che il 60% del vetro usato svizzero viene esportato e ha ribadito che in futuro i requisiti qualitativi aumenteranno ancora.

Sostegno per l'ottimizzazione della raccolta di materiale riciclabile

Roland Habermacher di Swiss Recycling ha mostrato come i comuni possono ottimizzare con il Recycling-Check-Up la loro raccolta di materiale riciclabile (v. art. a pag. 8). Ha inoltre presentato un progetto per un sistema unificato e modulare di collocazione delle scritte e delle indicazioni per i punti di raccolta. Se i punti di raccolta sono ben visibili, il vetro usato, le lattine e tutto il resto vengono maggiormente percepiti come risorse che come rifiuti. Il risultato sarà una migliore qualità della raccolta, un maggior grado di soddisfazione degli utenti e più pulizia nei punti di raccolta. Anche Zulliger di VetroSwiss è convinto che dei punti di raccolta ben tenuti siano un importante fattore di successo per il riciclaggio. Perciò VetroSwiss sostiene, con il progetto «Container», i comuni finanziariamente deboli nell'acquisto di nuovi container per la raccolta (v. art. a pag. 9).

Una intensa discussione

Nella successiva tavola rotonda, i relatori si sono trovati concordi sul fatto che per il momento la raccolta separata per colore effettuata dai consumatori sia da preferire allo smistamento meccanico per colore dei frantumi di vetro. Il sistema è accettato e consolidato. «La separazione effettuata successivamente è molto costosa», ha spiegato Christoph Solenthaler. I relatori hanno poi discusso su come suddividere



Nel corso della tavola rotonda i relatori si sono trovati concordi sul fatto che la raccolta separata per colore sia ormai stata ben assimilata dai consumatori e sia da preferire allo smistamento meccanico.

per fasce gli indennizzi TSA in base alla topografia e all'ubicazione. Poiché il vetro usato proveniente dalle regioni periferiche deve percorrere distanze maggiori, secondo VetroSwiss si potrebbe in futuro valutare i contributi in base a fasce di distanze, come è già in uso p.es. nel riciclaggio delle pile. Zulliger, però, ha sottolineato che per gli indennizzi TSA ai comuni si tratta «solo» di una partecipazione ai costi e non sussiste alcun diritto alla copertura dei costi. Il pubblico presente ha vivacizzato il dibattito. Il ricco aperitivo conclusivo ha permesso di incontrare vecchie conoscenze e farne di nuove, di stabilire nuovi contatti e scambiarsi esperienze e idee sul riciclaggio del vetro.

Zulliger ha giudicato positivo il bilancio del primo Forum. «Il vivace dibattito e i feedback dei partecipanti hanno dimostrato che la nuova piattaforma risponde a una effettiva necessità.» Il Forum VetroSwiss si terrà anche nel 2015, con l'obiettivo di promuovere lo scambio di esperienze tra tutti i partecipanti alle attività di riciclaggio del vetro.

Forum VetroSwiss 2015

Nel 2015 VetroSwiss organizzerà di nuovo un Forum. Annotatevi già ora la data. In giugno riceverete un invito con il programma. Da quel momento il programma sarà attivato anche su www.vetroswiss.ch.

-  **Data:** Venerdì 18 settembre 2015
-  **Luogo:** Hotel Olten, Olten
-  **Orari:** Dalle ore 10.30 alle 14, con un ricco aperitivo

Il numero di partecipanti è limitato. L'ammissione seguirà l'ordine di entrata delle iscrizioni.

Imparare con Vetronica, Capitan Pila, PET MAN & Co.

Quanti rifiuti produciamo al giorno? Cosa significa questo per il nostro ambiente? Quali componenti possono essere riciclati? I Recycling Heroes, un mezzo didattico realizzato da Swiss Recycling, aiuta i bambini e i giovani a sviluppare la consapevolezza dell'importanza del riciclaggio e di come gestire i diversi materiali riciclabili.

Vetronica è una signora particolare: è trasparente, può proteggere i più diversi liquidi, ma è anche molto fragile. Quando la si porta dopo l'uso al punto di raccolta e la si smaltisce correttamente, può essere fusa più e più volte e riutilizzata. Illustrato in questo modo, il tema del riciclaggio risulta interessante anche per i bambini. La gestione responsabile delle materie prime e dei materiali riciclabili fa già parte da lungo tempo della cultura generale e viene tematizzata a scuola. Finora, però, gli insegnanti dovevano contare sulle proprie idee quando volevano spiegare agli alunni il tema del riciclaggio. Per facilitare il loro lavoro Swiss Recycling ha ora ideato, in collaborazione con la kik AG, un mezzo didattico che si occupa di tutti i settori dei materiali riciclabili.

Personaggi dei fumetti come eroi

L'occasione l'hanno creata i Recycling Heroes, dieci personaggi dei fumetti che rappresentano in modo umoristico e simpatico i diversi settori dei materiali riciclabili. Oltre a Vetronica c'è, p.es., Capitan Pila, la pila; Affilatta, il barattolo per conserve, e PET MAN, la bottiglia di PET. Il messaggio che trasmettono agli alunni è che si può essere un eroe quando ci si im-

pegna per un buon scopo. Per crescere e diventare loro stessi dei Recycling Heroes, gli alunni devono studiare a fondo il Check Book, un fascicoletto che con argomenti interessanti e piccoli compiti da svolgere intende stimolare gli studenti a riflettere criticamente anche a casa e nel loro tempo libero sul proprio rapporto con i rifiuti e i materiali riciclabili.

Da scaricare gratuitamente

Recycling Heroes è un mezzo didattico strutturato a moduli che può essere scaricato gratuitamente sotto www.recycling-heroes.ch. È adatto per ogni livello di scuola elementare perché i contenuti di ognuno dei tre cicli definiti nel piano di studi 21 sono stati allestiti in modo consoni ai livelli. L'insieme offre un quadro d'insieme completo sui temi di riciclaggio, materie prime e risorse. I materiali disponibili possono essere oggetto di 50 lezioni. Con la suddivisione in unità didattiche, l'insegnante è libero di decidere quanto dettagliatamente intende approfondire i relativi sottotemi.

Un modo simpatico per trasferire le conoscenze

Forme tradizionali d'insegnamento e l'impiego di nuovi mezzi d'informazione e comunicazione sono stati sapientemente combinati. Oltre a grafici e fogli di lavoro sono disponibili anche dei cortometraggi: gli studenti sono così stimolati ad attivarsi personalmente. Nel programma figurano, p.es., la visita di un punto di raccolta o la fabbricazione della carta. È possibile anche effettuare online un controllo di quanto appreso in ogni ciclo.

Il mezzo didattico è disponibile in tedesco fin dall'autunno 2014 e, da poco, anche in francese e italiano. Swiss Recycling sarebbe lieta di ricevere qualsiasi tipo di feedback da parte di insegnanti e studenti.

Materiale gratuito per le scuole

Riciclare correttamente!

Unità didattiche pronte all'uso per tutti i livelli scolastici: www.recycling-heroes.ch



Sul sito Internet www.recycling-heroes.ch sono disponibili materiali didattici gratuiti sul tema del riciclaggio, della raccolta differenziata e dei materiali riciclabili.

Professione con un futuro: riciclatore/riciclatrice AFC

Riconoscere i materiali riciclabili e classificarli rapidamente, guidare macchine pesanti ma anche ricevere clienti e consigliarli: il profilo professionale dei riciclatori è vario, complesso e promettente.

Con abili movimenti tre riciclatori selezionano un carico di rottami di origine elettronica. Riconoscono al primo sguardo di che materiale si tratta, ma anche la sua qualità. Separano rapidamente i componenti in diversi container. «I riciclatori sono esperti di materiali. Solo per l'alluminio vi sono già dodici diversi tipi che un apprendista sa distinguere», rivela Romana Heuberger, direttrice dell'Associazione Recycling Ausbildung Schweiz (R-Suisse). All'atto dell'accettazione della merce e della sua selezione, i riciclatori non hanno molto tempo per riflettere: ogni movimento è già stabilito e collaudato, sanno esattamente come trattare ogni materiale. Il loro compito è quello di separare i materiali in modo che le successive lavorazioni possano svolgersi senza problemi. Oltre a queste conoscenze specifiche, un riciclatore lavora all'aperto e maneggia utensili e macchine pesanti. Per esercitare questo mestiere vi sono poi altri requisiti importanti quali una robusta costituzione fisica, autonomia di pensiero e d'azione ma anche una spiccata cordialità nell'approccio con i clienti.



borazione del piano di studi è stata inserita un'ampia gamma di materiali riciclabili», dice Heuberger. Dopo l'apprendistato triennale, ai diplomati si aprono molte possibilità: nel campo professionale del riciclaggio possono diventare specialisti nel trattamento di materie prime oppure tecnici di impianti di smaltimento a livello di esame professionale. Gli studenti con la maturità professionale possono iniziare un ciclo di studi SUP per diventare ingegneri ambientali.

45 riciclatori e riciclatrici hanno festeggiato nel 2014 la fine del loro apprendistato.

Formazione promettente per il futuro

La formazione di riciclatore/riciclatrice AFC esiste dal 2000 e quattro anni fa il piano di studi è stato riadattato per renderlo adeguato ad affrontare le nuove sfide. «Il riciclaggio continua a svilupparsi e di questo aspetto va tenuto conto nella formazione. Nella riel-

Sostegno per le aziende formatrici

I riciclatori lavorano in aziende che operano nel settore del riciclaggio, nei punti di raccolta comunali o nei servizi ambientali di grandi imprese. Poiché la professione è relativamente recente, il numero delle aziende formatrici è limitato. R-Suisse sostiene le ditte interessate a diventare formatrici con la «cassetta degli attrezzi». Si tratta di una raccolta di preziose informazioni e di fogli promemoria utilizzabili per il programma di formazione di riciclatori. Vi sono documentati tutti gli aspetti importanti per le future attività didattiche che spaziano dalla formazione per diventare formatori professionali al marketing dei posti di apprendistato fino alla procedura di qualificazione dei soggetti da formare.

«È stato fatto parecchio nel settore e noi intendiamo aiutare con fatti e consigli tutti i soggetti coinvolti», conclude Heuberger.

Informazioni

L'Associazione R-Suisse coordina e promuove la formazione professionale e la specializzazione del riciclaggio in Svizzera. Sotto www.recyclist.ch sono disponibili le informazioni concernenti la formazione di riciclatore/riciclatrice AFC. La «cassetta degli attrezzi» nonché altre informazioni dettagliate sulle aziende formatrici sono reperibili sotto www.r-suisse.ch.

Valore aggiunto ecologico a costi più bassi

Anche nei piccoli comuni con un solo punto di raccolta del vetro vale la pena di ottimizzarlo. Il comune di Aedermansdorf nel Canton Soletta è un buon esempio.

Ad Aedermansdorf vivono e smaltiscono il loro vetro usato circa 550 persone. Quasi nessuno avrebbe immaginato che con un'ottimizzazione dell'offerta della raccolta si sarebbe potuto risparmiare una considerevole somma. Nel 2012, il comune decise di focalizzarsi sulla raccolta dei materiali riciclabili e chiese a Swiss Recycling di effettuare un Recycling-Check-Up, nel corso del quale un esperto del riciclaggio valuta sul posto il sistema di raccolta separata di un comune o di un'azienda, analizza i punti di raccolta e la struttura dei costi e propone al comune delle misure ad hoc di ottimizzazione. Per il vetro usato, Aedermansdorf desiderava consigli e suggerimenti per gestire in modo ottimale un punto di raccolta, ottimizzare la collocazione di scritte e indicazioni ed effettuare una verifica dei costi di trasporto e degli indennizzi TSA confrontandoli con quelli di altri comuni.

Una raccolta separata per colore fa la differenza

Il punto di raccolta del vetro usato ad Aedermansdorf era costituito da due container, già vetusti, per la raccolta non differenziata per colore. «Nella struttura di raccolta c'è un enorme potenziale di ottimizzazione dei costi», spiega Ueli Maass di Swiss Recycling. «La soluzione più efficace è quella di raccogliere il vetro usato separato per colore. L'aliquota d'indennizzo TSA per i frantumi di vetro non differenziati per colore è inferiore a quella applicata per frantumi di vetro separati per colore: un comune che utilizza la prima soluzione perde perciò parte dei potenziali ricavi.» Swiss Recycling ha raccomandato al comune di acquistare nuovi container per la raccolta e di introdurre la separazione per colore. «Siamo così venuti a conoscenza del progetto «Container» di VetroSwiss», racconta Martin Eggenschwiler, Presidente della Commissione lavori e ambiente di Aedermansdorf. Con il progetto «Container» VetroSwiss sostiene i comuni finanziariamente deboli nell'acquisto di nuovi container per il vetro usato. Per determinare se un comune ha diritto o meno alla sovvenzione fa stato la quota pro capite dell'imposta federale diretta pagata dagli abitanti. Per i comuni con una quota pro capite inferiore a 700 franchi, i nuovi container vengono sovvenzionati da VetroSwiss. Ad Aedermansdorf la partecipazione è stata del 45%: a fronte di costo d'acquisto complessivo di 9400 franchi, 4200 franchi sono stati presi a carico da VetroSwiss. Grazie al passaggio alla raccolta separata per colore, l'indennizzo TSA è aumentato di ben il 54%.



Nell'opuscolo «Punti di raccolta del vetro usato» vi sono tutte le informazioni sul progetto «Container». L'opuscolo è disponibile presso VetroSuisse.

Swiss Recycling-Check-Up

Sono già più di 500 i comuni che hanno fatto effettuare uno Swiss Recycling-Check-Up e che hanno potuto così beneficiare di una riduzione dei costi. Altre informazioni su Check-Up e dati di contatto sono reperibili su: www.swissrecycling.ch



Rivalutare la raccolta del vetro usato con l'aiuto di VetroSwiss

Nell'ambito del progetto «Container», VetroSwiss sostiene i comuni finanziariamente deboli nell'acquisto di nuovi container per il vetro usato. Ulteriori informazioni sul progetto «Container» sono reperibili sotto www.vetroswiss.ch e nell'opuscolo «Punti di raccolta del vetro usato – Rinnovare, curare e gestire in modo efficiente». L'opuscolo contiene anche ritratti di diversi offerenti di container per il vetro, e può essere ordinato o scaricato gratis sul sito web di VetroSwiss.

Calcolo secondo il peso

Se un comune acquista dei nuovi container, deve anche decidere l'adozione di un sistema logistico. Mentre i container svuotabili in loco vengono vuotati su un autocarro, i contenitori intercambiabili (cassoni scarrabili o benne Welaki) devono essere portati per lo svuotamento in un punto di raccolta centrale o sostituiti. «Ad Aedermannsdorf, già prima del Check-Up erano in uso i container svuotabili», racconta Maass. «Le premesse erano quindi buone, perché questi container sono spesso varianti più convenienti rispetto ai cassoni scarrabili o benne Welaki.» Nel frattempo, gli autocarri sono equipaggiati in modo tale che per ogni giro è possibile servire più punti di raccolta. Il comune è così riuscito ad ottimizzare i costi di trasporto. Con l'impresa trasportatrice precedente, il calcolo veniva effettuato in base al volume di vetro usato. Swiss Recycling ha consigliato il comune di confrontare diverse offerte e di puntare su un trasportatore che invece del volume prende il peso come base di calcolo. «Abbiamo così deciso per un trasportatore della regione che serve anche i punti di raccolta dei comuni vicini», racconta Eggenchwiler. «Poiché il trasportatore raccoglie nello stesso giorno anche alluminio e lamiera stagnata, abbiamo potuto ottenere un ulteriore vantaggio.» Nonostante che il numero di viaggi non si sia ridotto in modo sensibile, grazie alla nuova base di calcolo ora le cose ad Aedermannsdorf vanno meglio: i costi di trasporto sono diminuiti del 35%.

Cambiamenti redditizi

«Raccomandiamo lo Swiss Recycling-Check-Up a ogni altro comune. L'analisi si è svolta in base a un programma preciso mirato a identificare i punti deboli. Siamo molto soddisfatti del risultato. La raccolta del vetro che prima era deficitaria copre oggi il 100% dei costi. Con i risparmi che conseguiamo nel vetro usato grazie alla nuova struttura di raccolta, entro sei anni avremo ammortizzato i costi per l'acquisto dei nuovi container», afferma felice Eggenchwiler.



In container malandati vengono spesso smaltiti anche rifiuti o altri materiali riciclabili.



Dei container puliti valorizzano l'immagine della località e assicurano una migliore qualità del vetro usato.

Il vetro – il pioniere del riciclaggio

La raccolta del vetro ha una lunga tradizione. Già durante le due Guerre mondiali il vetro veniva raccolto e riutilizzato. La vera e propria «marcia trionfale» di un sistema di riciclaggio capillare è iniziata circa 40 anni fa. La raccolta del vetro ha segnato così l'inizio dell'avanzata del riciclaggio in Svizzera.



L'arrivo di vetro usato alla vetreria Saint-Prex. Se possibile, il materiale riciclabile viene trasportato per ferrovia.

Non sono state disposizioni statali o sistemi d'incentivazione a indurre negli anni 1970 l'industria vetraria ad avviare un sistema di raccolta degli imballaggi in vetro usati. La motivazione fu invece frutto della costante pressione sui costi che gli importatori tedeschi e francesi esercitavano sui produttori indigeni di vetro per imballaggi. Le misure di razionalizzazione divennero ben presto indispensabili. Poiché la fabbricazione di nuove bottiglie con l'impiego di vetro usato consente un risparmio molto elevato di energia, apparve ovvio incrementare quanto più possibile l'utilizzo di vetro riciclato. Il riciclaggio del vetro era d'altra parte un'attività svolta da sempre dalle vetrerie. Nella produzione del vetro erano frequenti le rotture: i frammenti venivano riutilizzati.

La prima fase del trattamento del vetro usato è manuale: scarti, materiali e colori estranei vengono tolti.



Gli inizi

Finanziati dall'industria vetraria, nel 1972 vennero allestiti in via sperimentale in singoli comuni svizzeri dei punti di raccolta del vetro. Parallelamente vi furono anche iniziative di imprese private. Nacque così a Dagmersellen, vicinissima all'allora Glasi Wauwil, un'azienda di selezione e smistamento del vetro usato dove venivano preparati, pronti per i forni di fusione, i frantumi di vetro forniti da una grande rete di raccoglitori di vetro della regione. Nel 1975 l'azienda venne ceduta a Vetropack.

Separazione per colore dal 1976

Agli inizi, in molte località il vetro usato veniva raccolto porta a porta. Questo sistema, però, aveva due notevoli svantaggi: in primo luogo la mancata differenziazione dei colori faceva sì che i frantumi di vetro potevano essere usati solo per produrre vetro color verde. In secondo luogo, il fatto che le bottiglie vuote depositate davanti alla porta potessero svelare agli altri le proprie abitudini nel bere generava nella popolazione una sorta di freno psicologico. Dal 1976, Vetropack introdusse quindi un nuovo sistema di raccolta in uso ancora oggi: in un punto centrale dei comuni il vetro usato viene raccolto in appositi container separato per colore. Nel 1975 venne raccolto solo il 25% del vetro, a metà degli anni 1990 la quota di ritorno toccò il 90% e dal 2003 la quota si è assestata intorno al 96%.

Rinnovata la Vetreria Saint-Prex

La vetreria di Saint-Prex produce annualmente oltre 500 milioni di bottiglie di vetro in diverse tonalità di verde. Fondata nel 1911 sulle sponde del Lago di Ginevra, è la casa madre dell'attuale Gruppo Vetropack che opera su scala internazionale. Lo scorso anno sono state portate a termine importanti ristrutturazioni che consentono di aumentare l'efficienza della produzione e di ridurre l'impatto ambientale. Con il passaggio dal gasolio al gas naturale, i costi di fusione sono diminuiti e le emissioni di CO₂ si sono ridotte del 15% circa. È stata inoltre installata una moderna macchina di soffiaggio del vetro, in grado di formare tre bottiglie per ciclo invece delle precedenti due.

Più materiali estranei – maggiore spesa

Peter Reimann lavora da 24 anni per Vetropack, una società affiliata del Gruppo Vetropack, ed è responsabile della programmazione dei rifornimenti di vetro usato impiegato dalla Vetreria Saint-Prex. Dalle sue mani passano 100000 tonnellate di frantumi di vetro, un terzo cioè del vetro usato svizzero. Un esperto del vetro usato racconta.

🔁 Signor Reimann, cosa è cambiato negli ultimi 25 anni nel mercato svizzero del vetro usato?

Peter Reimann: all'inizio degli anni 1990, tutto il vetro usato poteva essere riciclato nelle tre vetrerie svizzere. Con la chiusura della vetreria di Wauwil nel 1993 e della vetreria di Bülach nel 2002 il fabbisogno svizzero di vetro usato è calato notevolmente. Nello stesso tempo, nel corso degli anni 1990 è aumentato di ben 100000 tonnellate il quantitativo di frammenti di vetro raccolti. Oggi perciò circa il 60% del vetro usato viene esportato.

🔁 Vede problemi per il riciclaggio del vetro?

In linea di massima il riciclaggio del vetro va a gonfie vele. Con una quota di raccolta che supera il 95%, siamo posizionati ai vertici mondiali. Dobbiamo invece lottare contro il crescente aumento della presenza di materiali estranei nel vetro usato – fenomeno che si è accentuato soprattutto in coincidenza con l'introduzione della tassa sul sacco. Non può nemmeno immaginare cosa finisce nel container per il vetro: dai resti di cibo ai pannolini fino alle carogne di gatti. Anche le bottiglie di PET vengono spesso smaltite nei container per il vetro.

« Rispetto all'estero,

il vetro usato svizzero è nettamente

più pulito. »

🔁 Cosa significa questo per quanto riguarda il suo riutilizzo?

Il trattamento è sicuramente più costoso. Ma rispetto all'estero il vetro usato svizzero è nettamente più pulito. Uno dei motivi del suo crescente apprezzamento da parte delle vetrerie estere. Anche la separazione per colore è molto importante.



Peter Reimann: esperto nel riciclaggio del vetro. È lui che si occupa di reperire ogni anno circa 100000 tonnellate di vetro usato per la vetreria di Vetropack di Saint-Prex.

🔁 Esporta vetro usato anche per gli stabilimenti del Gruppo Vetropack in Austria o Repubblica Ceca?

In caso di disponibilità eccessive è possibile. Poiché abbiamo dei contratti con i comuni e i consorzi che prevedono una garanzia di ritiro, non possiamo adeguarci a breve termine al fabbisogno di Saint-Prex. Se ne abbiamo troppo, il vetro usato viene esportato per ferrovia.

🔁 A Saint-Prex vengono prodotte solo bottiglie di colore verde. Utilizzate vetro usato non differenziato per colore o vetro separato per colore?

Noi accettiamo solo vetro usato separato per colore. Produciamo bottiglie in tre tonalità di verde e i colori devono essere esattamente uguali ai campioni base. Questo non è possibile con i frantumi di vetro di colore misto.

🔁 Come valuta la collaborazione tra i diversi stakeholder nel business del riciclaggio?

Anche il riciclaggio del vetro è un'attività assoggettata alle regole del mercato. Una di queste sono le dure negoziazioni che a volte coinvolgono i comuni, i trasportatori e i riciclatori. Parliamo insieme e concordiamo le regole del gioco. In Svizzera puntiamo sul mantenimento di una buona ed efficiente collaborazione.

Lotta dichiarata al littering

Con azioni in spazi pubblici e visite nelle scuole, il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) si impegna nella lotta al littering. Con le sue PR, gli ambasciatori IGSU danno un importante contributo al processo di sensibilizzazione della popolazione.

Si capisce subito che queste persone hanno una missione da compiere. Tutti ugualmente vestiti di bianco, armati di pinze e di «Recyclingmobil» col cavo di traino, gli ambasciatori IGSU sono in moto lungo la Rheinpromenade di Basilea. Si muovono verso i gruppi di persone che al caldo sole di mezzogiorno stanno mangiando il loro pranzo take-away per prelevare i loro rifiuti e coinvolgerli in un colloquio sul modo corretto di smaltire i rifiuti e sul riciclaggio. «Un modo simpatico di entrare in scena è importantissimo per il nostro lavoro di sensibilizzazione», sottolinea Nora Steimer, direttrice di IGSU. «Chi intende indurre altri a modificare volontariamente le proprie abitudini, deve presentarsi in modo positivo. Si ottiene di più così che con lunghe paternali moraleggianti.» Chiacchierando cordialmente, gli ambasciatori IGSU tentano di sensibilizzare le persone sul problema del littering e danno utili suggerimenti per una corretta separazione dei materiali riciclabili. La strategia e l'impegno per questa buona causa sono abitualmente ben recepiti. «Abbiamo tanti feedback positivi», continua Nora Steimer, «la gente capisce che i nostri ambasciatori sono convinti di quello che dicono e vorrebbero trasferire ad altri il loro entusiasmo.» Sono persone giovani, motivate, molte delle quali sono studenti che hanno a cuore il bene del nostro ambiente.

*Gli ambasciatori IGSU:
impegno per
un ambiente pulito*

L'«IGSU»

Il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) è un'organizzazione nata nel 2007 e finanziata dall'economia privata, che persegue l'ambizioso obiettivo «100% riciclaggio, 0% littering». Da questa si è sviluppata una piattaforma aperta con parecchi partner, tra cui VetroSwiss, che lotta contro il problema del littering con un lavoro di sensibilizzazione e di relazioni pubbliche.

Tour de Suisse

Anche nel 2015, gli ambasciatori IGSU saranno sulle strade di molte città svizzere. Il giro continuerà fino a fine settembre; a seconda della grandezza della città, la permanenza oscilla tra i 3 e i 10 giorni. Oltre alle azioni in strada, nelle località più grandi della Svizzera li si incontra spesso anche nelle scuole o nei punti sedi di grandi eventi. «Siamo aperti all'ascolto e al dibattito», sottolinea Nora Steimer. «Teniamo delle lezioni scolastiche o facciamo delle azioni durante gli intervalli, organizziamo workshop e consigliamo ai comuni sulla loro strategia individuale anti-littering.» IGSU è inoltre a disposizione di tutti gli interessati ai manifesti anti-littering. Da www.igsu.ch è possibile scaricare direttamente o anche ordinare i manifesti.



Organizzare da sé azioni anti-littering

Il littering riguarda tutta la società. Sta perciò a ognuno di noi attivarsi e fare qualcosa per combatterlo. La giornata nazionale Clean-Up IGSU intende incoraggiare la popolazione a credere che è possibile conseguire grandi risultati con molte piccole azioni. Si stanno cercando idee creative per un mondo pulito che vadano anche oltre questa giornata.

La giornata Clean-Up annuale è un elemento del movimento internazionale «Let's do it!» nato nel 2008 in Estonia. All'appello, che venne lanciato su scala nazionale, di liberare entro cinque ore l'intero Paese dai rifiuti lasciati in giro, risposero 50 000 persone, che il 3 maggio 2008 portarono a compimento l'incredibile operazione. Nel frattempo, 11 milioni di volontari di 112 Stati hanno aderito al movimento «Let's do it!» e perseguono l'obiettivo di mantenere pulita la Terra. Dal 2013 anche la Svizzera partecipa attivamente a questo progetto.

È richiesta iniziativa

Le giornate Clean-Up 2015 avranno luogo venerdì 11 e sabato 12 settembre e saranno coordinate dall'IGSU. Privati, organizzazioni, ditte e comuni sono chiamati ad attivarsi e a organizzare una propria azione contro il littering nella loro regione – rimuovere i rifiuti colpevolmente abbandonati nelle strade del comune, nei boschi, sui sentieri e nei prati. L'IGSU offre assistenza per l'organizzazione mettendo a disposizione una dettagliata check-list, che dà una serie di informazioni su tutti i punti più importanti di un'azione di rimozione dei rifiuti. È possibile anche ordinare all'IGSU guanti, giubbotti catarifrangenti e

sacchi per i rifiuti. Chi non può organizzare da sé un evento, ma vorrebbe ugualmente impegnarsi, può richiedere all'IGSU informazioni sulle azioni che si terranno nelle zone vicine. Tutte le informazioni sono reperibili sotto www.igsu.ch.

Operazione di mappatura

Prima della giornata Clean-Up, l'IGSU censisce i punti caldi colpiti dal littering in Svizzera. Tutti i luoghi con imballaggi di cibo, bottiglie di PET e oggetti simili lasciati abbandonati vengono riportati su una cartina della Svizzera. Tutti possono partecipare: fotografare semplicemente il luogo con lo smartphone e caricare la foto tramite l'app Clean-Up-Day. Viene così allestita una mappa virtuale del littering in Svizzera, che darà anche alla popolazione un quadro d'insieme aggiornato della serietà della problematica.

Scambio mirato

Oltre alla giornata Clean-Up, sono necessarie anche altre buone idee. La piazza del borgo appare dopo il fine settimana disseminata di mozziconi di sigarette e di lattine di birra? A inizio estate il punto grill è già trasformato in un immondezzaio? Come può un comune affrontare nel modo migliore questi problemi? Il Littering Toolbox è una piattaforma interattiva online che permette a comuni e cantoni di aiutarsi vicendevolmente nella lotta contro il littering. L'IGSU raccoglie sistematicamente esempi di azioni contro il littering conclusesi con successo e le mette a disposizione online.

Le descrizioni di misure sperimentate e i dati per il contatto aiutano a diffondere su ampia scala preziose conoscenze e buone idee. L'IGSU gestisce questo Toolbox, sviluppato e allestito in collaborazione con l'UFAM, con l'organizzazione specializzata Infrastrutture comunali e con sette Cantoni (GL, SO, SG, SZ, TG, ZG, ZH).

www.littering-toolbox.ch



Comportamento corretto con bottiglie sbagliate

La nuova campagna nazionale di VetroSwiss per un riciclaggio corretto è ormai ai blocchi di partenza. Con immagini sorprendenti e un pizzico di umorismo mette in chiaro che cosa è importante nello smaltimento. I due divertenti soggetti hanno un messaggio preciso: «Smaltimento corretto, riciclaggio perfetto».

Le consumatrici e i consumatori svizzeri raccolgono annualmente 340 000 tonnellate di bottiglie di vetro usate. Si tratta del record mondiale. Tra il 2003 e il 2013, la quota della raccolta separata per colore del vetro usato è aumentata di circa 8 punti percentuali, passando dal 62 al 70%.

Nonostante questi eccellenti valori, VetroSwiss desidererebbe ottenere risultati ancora migliori nella fase di raccolta. Il vetro bianco riciclato consente un risparmio di energia e di CO₂ fino al 60%, il vetro marrone fino al 70% e il vetro verde fino al favoloso 90%. Il vantaggio economico è perciò elevato se si smaltisce correttamente il vetro.

Ed è proprio su questo che punta la nuova campagna. Perché ancora oggi vi sono persone che smaltiscono vetro usato e materiali estranei nei container sbagliati. Ignare che determinano un notevole aumento della quantità di bottiglie di scarto prodotte e uno spreco di energia: l'esatto contrario del riciclaggio. Per sensibilizzare la popolazione su questo tema, la nuova campagna di VetroSwiss presenta due bottiglie di scarto dall'aspetto sbalorditivo: una bottiglia nella quale i colori sono disordinatamente dispersi e un'altra in cui entrano in gioco materiali estranei quali alluminio e frammenti di specchi.

*Hai bevuto troppo?
In questo soggetto i colori
sono disordinatamente
dispersi.*

Solo una corretta separazione è un perfetto riciclaggio.

Separare per colore. Nessuno oggetto estraneo.



 Swiss Recycling www.vetroswiss.ch

vetroswiss
... per un riciclaggio ottimale del vetro ...

*Mix di materiali estranei?
Un bottiglia di questo tipo
non sarà certo gradita
nello scaffale dei vini.*

Solo una corretta separazione è un perfetto riciclaggio.

Nessuno oggetto estraneo. Separare per colore.



 Swiss Recycling www.vetroswiss.ch

vetroswiss
... per un riciclaggio ottimale del vetro ...

Visite agli stabilimenti 2015

Vedere di persona come dal vetro usato raccolto nascono nuovi e utili prodotti. Nella Vetreria Saint-Prex (vetropack.ch) vengono prodotte bottiglie e alla Misapor AG a Dagmersellen (misapor.ch) materiali edili ecologici di gran pregio. Venite a visitarci di persona e a conoscerci.

Vetropack a Saint-Prex (Produzione di bottiglie)

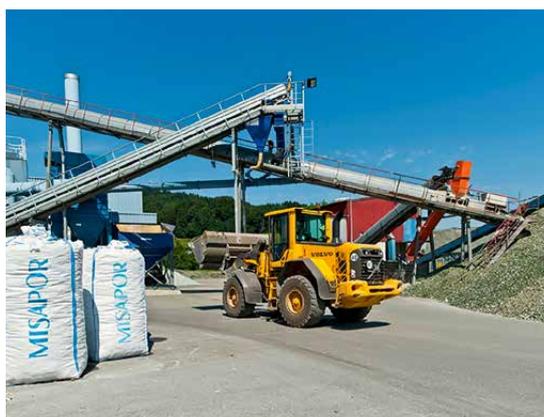
- Venerdì 12 giugno (tedesco)
 - Giovedì 18 giugno (francese)
 - Venerdì 3 luglio (tedesco)
 - Lunedì 24 agosto (francese)
 - Giovedì 3 settembre (tedesco)
 - Venerdì 25 settembre **completo**
- Data aggiuntiva:
- Venerdì 2 ottobre (francese)



Vetropack St-Prex (Produzione di bottiglie). Vista aerea dello stabilimento svizzero di Vetropack a Saint-Prex.

MISAPOR a Dagmersellen (Ghiaia in vetroschiuma)

- Mercoledì 16 settembre **completo**
- Giovedì 1° ottobre (francese)



Alla MISAPOR AG di Dagmersellen, il vetro riciclato già preparato viene trasferito agli impianti di produzione di vetroschiuma MISAPOR.

Termine d'iscrizione:

Il più presto possibile, al massimo un mese prima della data desiderata per la visita. Il numero di visite e di partecipanti sono limitati. La selezione dei partecipanti avviene in base all'ordine di arrivo delle iscrizioni.

Iscrizione:

Sotto www.vetroswiss.ch sono reperibili informazioni dettagliate e un formulario d'iscrizione online oppure potete anche iscrivervi via e-mail a: info@vetroswiss.ch – Grazie!

Attenzione:

Per motivi di sicurezza, i portatori di bypass cardiaci non possono partecipare alla visita guidata a Saint-Prex. Nessuna restrizione invece per Dagmersellen.

Materiale informativo e ordinazione

Informazioni e ordinazione del materiale

Dove smaltisco le bottiglie blu? Quanto vetro usato viene raccolto annualmente in Svizzera? Cosa si produce con i frantumi di vetro? Tutti gli interessati trovano le risposte alle domande su riciclaggio e tassa di smaltimento anticipata (TSA) sul sito web di VetroSwiss. Nel menu «Materiale informativo» potete ordinare online diversi materiali come il colore dei container, la collocazione delle scritte e delle indicazioni o i flyer. Qui può essere acquistato o scaricato anche il nuovo opuscolo «Punti di raccolta del vetro usato – Rinnovare, curare e gestire in modo efficiente».

www.vetroswiss.ch

Termini importanti

- 🔥 I termini d'iscrizione sono pubblicati continuamente sotto www.vetroswiss.ch.

Manifestazioni

- 🔥 2° Forum VetroSwiss
Venerdì 18 settembre 2015, dalle ore 10 alle 14
Hotel Olten
- 🔥 Giornate Clean-Up (IGSU)
Venerdì/Sabato 11/12 settembre 2015
www.igsu.ch

Visite agli stabilimenti

- 🔥 Vetropack a Saint-Prex
 - Venerdì 12 giugno 2015 (tedesco)
 - Giovedì 18 giugno 2015 (francese)
 - Venerdì 3 luglio 2015 (tedesco)
 - Lunedì 24 agosto 2015 (francese)
 - Giovedì 3 settembre 2015 (tedesco)
 - Venerdì 25 settembre 2015 **completo**Data addizionale:
 - Venerdì 2 ottobre 2015 (francese)
- 🔥 MISAPOR a Dagmersellen
 - Mercoledì 16 settembre 2015 **completo**
 - Giovedì 1° ottobre 2015 (francese)

Indicazioni dettagliate sono riportate a pagina 15.